



VARIAZIONI CALENDARIO MOSTRE 2013									
RR	Associazione / Club	Codice	Luogo	Tipo	Ingabbio	Giudizio	Apertura	Chiusura	Categorie a concorso
<b>MOSTRE ORNITOLOGICHE</b>									
10	APOV	570	MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	O	7	8	9	10/11/13	ANNULLATA
<b>MOSTRE SPECIALISTICHE</b>									
1	Club Arriciato del Sud-Gibber Italicus		CHIETI	C	4	5	7	08/12/13	
8	Club Ondulati		FORLÌ	C	11	12	13	13/10/13	
8	Club Ondulati		PRATO DI CORREGGIO (RE)	C	23	24	26	27/10/13	
4	Diamante codalunga		ABBIATEGRASSO (MI)	C	3	4	5	06/10/13	

## IL SATINÈ, TANTO PER RIBADIRE

Come quasi tutti i giorni tornando dal lavoro, guardo la buca lettere per vedere se vi è posta, oggi tra le varie cose da pagare e la solita fastidiosa pubblicità vi è anche Italia Ornitologica del mese di maggio. Arrivato in casa sfoglio subito la Rivista come mia abitudine fare, dando un'occhiata superficiale dei contenuti, per poi riservarmi la lettura quando avrò più tempo, magari quando vado a letto. Questa volta è diverso, trovo subito un' articolo che dal titolo mi sembra interessante " *Il Canarino Satinè... tanto per chiarire*" di Gianni Lucetti, comincio a leggere le prime righe e mi rendo conto che il sig. Lucetti parla di un mio articolo pubblicato qualche mese prima. Terminata la lettura mi appare subito chiaro che l'argomento necessita di alcuni chiarimenti per cui, a seguire, citerò solo le parti meritevoli di considerazioni, essendo le altre, di minor conto. In apertura il sig. Lucetti, descrive il mio articolo definendolo " *la lettura dell'articolo è sicuramente poco impegnativa in quanto è evidente che vuole più rappresentare un'esperienza personale dell'autore che non una disamina tecnica*". Quindi è chiaro, anche a lui, che non volevo addentrarmi più di tanto e che il mio scritto vuole principalmente raccontare un'esperienza personale, per cui non capisco tutto questo accanimento nel riprendere alcuni dettagli, come quando sottolinea il periodo in cui è apparsa la mutazione Satinè, mentre io faccio riferimento ad una particolare categoria della mutazione, non menzionando quando sia effettivamente apparsa la mutazione in se stessa, ma limitandomi a dire che 14 anni prima, non mi era sta-

to facile reperire soggetti alto livello selettivo Satinè Rosso Mosaico, restando inteso nel circondario.

Qualche rigo dopo dice " *i contenuti andavano oltre trasmettendo, al lettore, informazioni tecniche forvianti che poteva far sorridere un allevatore esperto ma che potevano provocare seri danni ad un allevatore non tanto navigato*". L'insinuazione del sig. Lucetti è a dir poco impropria ed esagerata, essendo gli allevatori stessi, anche un po' confusi dagli Standard, FOI e COM, riportanti descrizioni del Canarino in questione diverse, lasciando spazio alle interpretazioni, anche tra gli allevatori esperti.

**Estratto dal libro criteri di giudizio dei Canarini di Colore (ed. 2005 - FOI):**

" *Canarini di Colore interessati dal 5° fattore di riduzione vengono denominati Satinè. Tale fattore inibisce l'eumelanina nera e riduce fortemente la feomelanina, modifica, inoltre l'eumelanina bruna in colore beige. Nei tipi Bruno e Isabella, invece, determina la comparsa di un disegno simile all'Isabella classico che per la forte riduzione della feomelanina si manifesta con striature leggere, ma nitide di tonalità beige determinando un contrasto netto con il colore di fondo*".

**Estratto dai criteri di giudizio COM:**

" *La mutazione Satinè è caratterizzata dalla scomparsa totale della melanina nera e della feomelanina. Rimane solo la eumelanina bruna diluita (di tonalità beige rossastra)*".

Quest'ultima descrizione, a mio dire più si avvicina alla reale gamma di colore che dovrebbe rappresentare questa mutazione.

Se pur condivido con il sig. Lucetti, il pensiero " *quello che io vedo beige un altro giudice può vederlo nocciola chiara e via dicendo*" ed ammettendo di aver azzardato scrivendo che il Satinè deve essere nocciola-rossiccio (ribadisco, così mi viene riferito sia stato detto durante alcuni non troppo recenti aggiornamenti giudici), non posso accettare da un allevatore esperto come il sig. Lucetti, affermazioni come " *il Satinè è beige. Punto è basta*".

Perché sappiamo bene tutti che il beige rientra nella gamma dei colori chiari (diluuti) che meglio riflettono la luce, riducendone la sua permeabilità negli strati inferiori, pertanto, difficilmente favoriranno un contrasto netto come richiesto nello standard FOI, tra le striature (rachide) e la restante parte della piuma.

Motivo per cui a livello Internazionale, credo, ci si è resi conto che il Canarino Satinè " *di tonalità beige, punto è basta*" come asserito dal sig. Lucetti, non è da perseguire nella selezione, essendo solo un soggetto che esprime una buona pulizia del fondo, ma non un buon contrasto con il tipo. Ed essendo lui stesso un frequentatore di mostre Internazionali, non capisco come non abbia, potuto notare questa differenza.

Per quanto invece concerne la mia personale esperienza con gli accoppiamenti, posso solo ribadire al sig. Lucetti, per quanto mi riguardi, che l'accoppiamento con l'Agata non è da preferire; mi dispiace soltanto non poter allegare a questo articolo, materiale fotografico da poter mostrare per farvi vedere quei brutti Satinè con un effetto cromatico simile ad un Canarino Pastello, ma soprattutto per mostrarli al sig. Lucetti che nella sua lunga esperienza con il Satinè, probabilmente non ha mai avuto il medesimo

riscontro.

Per quanto concerne gli accoppiamenti in purezza da me preferiti, ma non perpetuati, chiedo al sig. Lucetti di fornirmi materiale scientifico che dimostri la sua tesi, o di pochi altri, a dimostrazione di quanto da lui annoverato " *reiterando l'accoppiamento in purezza si rischia di perdere il rosso dell'occhio*". Essendo condiviso un parere totalmente contrario nel mio vasto gruppo di amici, affermati allevatori Nazionale ed Internazionali, non solo di Satinè, ma anche di Lutino e altri tipi OO.RR.. Inoltre voglio ricordare al sig. Lucetti che il Satinè essendo una mutazione diluita, non dovrebbe presentare alcuna variazione di colore dell'organo visivo, poiché lo stesso si presenta rosso per la totale assenza di melanina, diversamente da altre mutazioni, dove l'occhio si presenta rossiccio per la parziale assenza di eumelanina.

Pertanto mi rendo disponibile al sig. Lucetti, non appena possibile, ad un incontro nel mio allevamento, per meglio guardare da vicino alcuni miei soggetti, quasi certamente provenienti da accoppiamenti in purezza, per metterli a confronto con altri provenienti dai portatori o tipi base, cercando questa perdita tanto acclamata dell'occhio rosso.

Concludendo, spero che il sig. Lucetti non me ne voglia, se ho ritenuto doveroso ribadire su alcuni suoi commenti, inerenti la mia personale esperienza fatta nella selezione con il Satinè, che ritengo più che soddisfacente, testimoniata anche dai risultati conseguiti. Per cui ritengo, valida la selezione perseguita con i canoni richiesti dai criteri di giudizio COM. Potete trovarmi su : [www.canarinomosai-co.altavista.org](http://www.canarinomosai-co.altavista.org)

Giacomo Marino